

## **UNA BATTAGLIA IN DIFESA DELLO SCIOPERO!**

Si susseguono le iniziative aziendali, per limitare ulteriormente la possibilità di sciopero nel trasporto aereo. Da prima l'iniziativa di Sea che ha chiesto intervento della commissione di garanzia, poi i provvedimenti disciplinari di Aviapartner e le diffide di Airport seguite dalle contestazioni consegnate ai lavoratori.

La tesi delle aziende è fondata sull'art. 24 del regolamento trasporto aereo, che dispone secondo loro, che si debba mantenere una funzionalità dello scalo del 20%, e quindi ritengono di avere la possibilità di comandare in servizio anche oltre il 33% dei lavoratori in turno.

Con questa tesi, le aziende oltre ad avere una parte di lavoratori che non scioperano perché precari (interinali), obbligano a lavorare, collocandoli nelle liste dei comandi, un'ulteriore percentuale di personale, ben oltre la necessità di personale che serve per servire i voli previsti da Enac.

**Così ottengono di poter sostituire personale che sciopera con personale obbligato in servizio.**

Più volte interpellata, la commissione di garanzia, nonostante le pesanti pressioni delle società, non è mai intervenuta sanzionando i lavoratori che comandati in servizio, eseguivano solo i voli della lista Enac ed attenendosi alla sola messa in sicurezza dei passeggeri. La commissione ha espressamente risposto, alle sollecitazioni aziendali, che la prestazione lavorativa e la conseguente corresponsione economica del lavoratore comandato in servizio, che esulano dalle liste Enac, è prettamente connessa al rapporto di lavoro e va discussa tra le parti.

Ne consegue che, continuare ad interpellare la commissione, come purtroppo fanno quasi tutte le altre ooss, non serve a nulla, e che se le aziende continuano ad imporre ai lavoratori comandati di sostituire altri lavoratori in sciopero, va aperta una vertenza, vanno mobilitati i lavoratori e se necessario vanno attivate le sedi legali.

